

Parliamo di sua moglie: come ha vissuto le gravidanze?

Le prime sono state una passeggiata, mentre dalla settima alla quattordicesima si sono trasformate in un calvario. Ma le ha vissute con gioia, perché sapeva che stavamo partecipando all'opera del Signore.

Trovate il tempo di pregare assieme a tutti i vostri figli?

Ogni domenica dopo la santa Messa, verso le 11.30, recitiamo con calma le Lodi del mattino. E spesso apriamo una pagina a caso del Vangelo, la leggiamo e vi troviamo sempre una parola buona per la nostra famiglia.

Frequentate i santuari mariani? Conoscete Medjugorje?

Conosco Medjugorje, ma non ci sono ancora andato. Mentre mi sono fermato a Lourdes con alcuni dei miei figli, quando ci siamo recati in Spagna per la Giornata Mondiale della Gioventù. Ogni estate, poi, per una settimana siamo ospitati dal rettore del santuario di Santa Maria delle Grazie a Torre di Ruggiero, vicino a Serra San Bruno. È un luogo mariano molto conosciuto in Calabria e che richiama il santuario di Lourdes.

Come fate con i soldi, visto che sono pochi anche per le famiglie con due o tre figli?

Con la Provvidenza. Perché Dio vede e provvede.

Cioè?

Il popolo nel deserto è stato sostenuto da Dio per quarant'anni con la manna. La Provvidenza è sistematica, puntuale. Ed è un modo di pensare diverso da quello dell'uomo. Non è uscire di casa e trovare un milione di euro. Potrebbe anche capitare, ma non è questo. Una sera, prima che nascesse la nostra ultima figlia, abbiamo aperto il frigorifero e

ci siamo accorti che era vuoto! Dopo un attimo bussava alla porta un amico e mi dice: "Guarda, sono passato dal macellaio per comprare della carne per me e, non so perché, mi sei venuto in mente... così l'ho acquistata anche per te. Non ti offendere!". E io gli ho risposto: "Entra e rallegrati con me, perché stasera non sapevamo con che cosa cenare e prima ancora che mi preoccupassi di che cosa mettere in tavola, sei arrivato tu". Certo, i figli diventano sempre più grandi e aumentano di conseguenza le necessità, ma fra loro si danno una mano a vicenda, si aiutano. Hanno costitu-

ito una cassa comune con le mance che arrivano dai nonni. Quando sorge una necessità particolare pescano da lì. Comunque c'è la Provvidenza. A tutto pensa Dio.

Parliamo di questioni pratiche. Dove vivete?

In una casa popolare su due piani. Non stiamo larghissimi, ma non ci lamentiamo.

Un'ultima domanda. Sedici figli e poi? Potreste averne altri?

Siamo aperti a questa possibilità, se Dio vuole. M

Il bell'amore della Chiesa

La terza edizione, per la prima volta in un volume unico, de *Il mistero nuziale* del cardinale Angelo Scola (Marcianum Press, 2014), è una riflessione molto approfondita a carattere teologico della famiglia. Gli intenti dell'autore si trovano espressi nella prefazione allorché scrive: «Continua a diffondersi un'immagine dell'insegnamento della Chiesa sulle questioni legate all'amore, al matrimonio e alla famiglia lontana dalla verità. Si dice che a prevalere nell'esperienza e nella comprensione cristiane dell'amore sia la parola no. E questo è radicalmente falso. La proposta del bell'amore, che la Chiesa compie da duemila anni, racchiude in sé il grande sì di Dio all'umanità: sì al bene della differenza sessuale, sì al dono di sé che non si risparmia, sì alla consegna della propria esistenza per sempre, sì al dono della vita generata e accompagnata, in un paziente lavoro di educazione». Il cardinale Scola esorta i cristiani a ritrovare «il vigore di testimoniare il fascino e la convenienza, per ogni uomo, di affrontare l'esistenza quotidiana dall'interno della grande risorsa familiare». Ciò che sembrava quasi scontato fino a solo qualche anno fa, oggi non lo è, complice un clima sociale e culturale mutato. Il nostro è un mondo provato alla radice – spiega Scola – perché è un mondo in cui la nuzialità è stata disintegrata. Diventa urgente, insomma, imbattersi in testimonianze viventi, reali, di questo bell'amore. E l'uomo «perciò ha bisogno di incontrare nella vita di tutti i giorni ragioni per credere. Esse non vengono primariamente dai concetti, ma dalla testimonianza». Chi può offrire una testimonianza credibile? Non certo una teoria, un pensiero astratto. Ma una famiglia in carne e ossa, vista in azione dentro la vita di tutti i giorni. «La famiglia è capace di testimonianza – ricorda Scola – se lascia trasparire nei suoi membri la coscienza del suo essere *imago trinitatis*; se diventa luogo in cui si documenta l'appartenenza vitale alla comunità ecclesiale (nel quartiere, nel condominio, nella casa dove si vive, là dove si opera e si lavora, là dove si incontra l'uomo) contro ogni rischio di egoismo familiare».

Angelo Scola

IL MISTERO NUZIALE

Uomo-Donna
Matrimonio-Famiglia

MARCIANUM PRESS